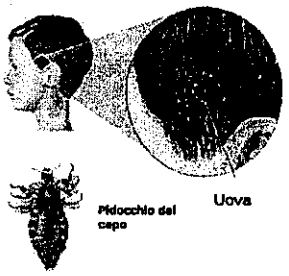
INFORMATIVA PER I GENITORI

LA PEDICULOSI DEL CAPO

I pidocchi del capo sono parassiti che vivono sugli esseri umani, possiedono piccole zampe con le quali si spostano, sono di colore grigio e di 2-5 mm di lunghezza, si nutrono di sangue e non sopravvivono a lungo lontano dal cuoio capelluto. La femmina del pidocchio depone le uova (lendini) che si schiudono dopo 6-10 giorni per liberare un nuovo insetto. Le lendini, di colore bianco-grigio si differenziano dalla forfora per la forma ovoidale e per la loro aderenza al capello (la forfora invece è facilmente eliminabile con il pettine). I punti in cui si annidano più facilmente sono la nuca, le tempie e dietro le orecchie. Sintomo caratteristico, ma non sempre presente, è il prurito al cuoio capelluto.



Come si contagia

Il contagio avviene fra persona e persona, sia per contato diretto del capo, sia attraverso lo scambio di effetti personali quali: pettini, spazzole, asciugamani, cappelli, sciarpe, cuscini ecc..

Come intervenire

- ✔ **Osservare la testa** attentamente per individuare il parassita e le lendini.
  Difficilmente i parassiti sono presenti quando si effettua il controllo, più facilmente si individuano le lendini.
- ✔ **In presenza di parassiti e/o di lendini** lavare i capelli con uno shampoo antipidocchi (reperibile in farmacia) seguendo le prescrizioni indicate.
- ✔ **Eliminare tutte le lendini** che si trovano attaccate ai capelli utilizzando un pettine a denti molto fitti e/o sfilandole manualmente ad una ad una o tagliando il capello che le ospita.
  Per facilitare il distacco delle lendini può essere usata una miscela costituita da metà acqua tiepida e metà aceto.

Come prevenire

L'uso di uno shampoo antipidocchi di per sé non previene l'infestazione, al contrario può essere inutile e dannoso. **Solo il controllo frequente e regolare della testa del bambino rappresenta una misura preventiva, evita la diffusione del contagio e consente un intervento tempestivo**

LA FAMIGLIA svolge un ruolo fondamentale nella prevenzione
solo in famiglia si può effettuare il controllo frequente e periodico della testa

I controlli generalizzati nella scuola non limitano il fenomeno, al contrario talvolta creano allarmismo e inducono all'uso indiscriminato di prodotti antiparassitari.

Altri utili provvedimenti per limitare il contagio

- ➢ Se un componente della famiglia è interessato al problema è opportuno **estendere il controllo a tutti i conviventi,** anche gli adulti possono contagiarsi.
- ➢ **Lavare in lavatrice (60°)** federe, lenzuola, asciugamani.
- ➢ **Passare l'aspirapolvere** su poltrone, divani, materassi e tappeti dove i bambini giocano; su cappelli, sciarpe, cappotti, giocattoli in stoffa (oppure lasciarli all'aria aperta per 48 ore)
- ➢ **Lavare pettini e spazzole** con acqua calda(60°) e sapone lasciandoli immersi per qualche ora o non utilizzarli per 2 settimane.
- ➢ **Non scambiarsi** pettini, spazzole, cuscini, cappelli, fermagli o elastici per capelli.

Dipartimento di Prevenzione
U.O.S. di Medicina Scolastica

LA PREVENZIONE E IL TRATTAMENTO DELLA PEDICULOSI DEL CAPO

INFORMATIVA PER LA FAMIGLIA

La pediculosi del capo può coinvolgere persone di qualsiasi ceto sociale e la presenza di pidocchi non significa mancanza di pulizia o scarsa igiene.

La pediculosi non è un problema della scuola, in quanto la scuola rappresenta solo uno dei luoghi dove avviene il contagio.

Allarmarsi a scuola non serve!!!

I controlli generalizzati nella scuola non limitano il fenomeno, al contrario talvolta creano allarmismo e inducono all'uso indiscriminato di prodotti antiparassitari.

La famiglia svolge un ruolo fondamentale nella prevenzione, infatti solo in famiglia si può effettuare il controllo frequente e periodico della testa.

Se avete qualche dubbio che vostro/a figlio/a possa essere stato contagiato leggete attentamente la nota riportata sul retro e contattate il Servizio di Medicina Scolastica - via Malta,71 Tel 0934/506867, per assicurarvi dell'effettivo contagio e del corretto trattamento .

Potreste altresì essere contattati, nel rispetto della privacy, dal Medico Scolastico ed essere convocati per un controllo.

Anche gli insegnanti possono esservi di aiuto fornendovi informazioni appropriate.

Il Responsabile
UOS di Medicina Scolastica
Dr.ssa Liboria Scarlata